

C'è una sola cosa di eccezionale oggi, che fa differente questa domenica ~~a bordo~~ dalle altre domeniche. Un piccolo venezuelano si battezza; e chi compie il rito è un sacerdote equatoriano che ~~per la~~ ~~prima volta~~ ~~prima volta~~ ~~prima volta~~ prima volta dà vita spirituale ad un'anima.

Le campane suonano a festa; ogni cuore esulta mentre il piccolo Eduardo si avvicina a Dio, alla Sua grazia.

ooo

fa celebrare

Poi si fa festa. Il Comandante ~~vive~~ l'avvenimento con un "pranzetto speciale". Ma quando si è tutti sul ponte, in serena siesta, ecco improvviso il fischio rauco della sirena. Uno, un altro e un altro ancora.

All'armi! ~~in più~~ ~~pronto~~ più in fretta che ~~si~~ può, ognuno corre ad indossare il suo salvagente e raggiunge il punto di ritrovo stabilito.

Lugubre la sirena urla nuovamente. Si deve abbandonare la nave; si sale sulle scialuppe...

Son prove, e terminano a questo punto. Prove necessarie affinché ognuno sappia, in caso di calamità, cosa deve fare e dove e come; affinché nessuna vita umana sia perduta.

Ora, alle prove, si sorride; ci si mette in posa di fronte all'obiettivo.

Speriamo che sempre ogni navigante raggiunga il suo porto; speriamo che sempre sappia dominare i suoi nervi. Per far sì che ognuno sappia e si abitui, il Comandante della nave sceglie due, tre domeniche per esercitare e passeggeri e equipaggio.

Le manovre di quest'ultimo vengono seguite con attenta curiosità dai passeggeri. È un diversivo che rompe la monotonia delle lunghe ore



di navigazione.

ooo

E sul finire della giornata ognuno ritorna alle sue cose.

Nel salone l'orchestrina suona invitando alle danze; chi gioca, chi scrive, chi sogna. E c'è chi attende il tuffarsi del sole nel mare.

La nave prosegue nel suo continuo andare. E la luna, intenta a scacciare il sole, non la vede. Ha troppo da fare.

alberto manzi